

## CCCLXXXIV

## TORNATA DI GIOVEDÌ 22 FEBBRAIO 1912

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **MARCORÀ**.

## I N D I C E.

## Cirenaica e Tripolitania:

Plauso all'Esercito e all'Armata . . . . .	Pag. 17139
LACAVA . . . . .	17140
LEONARDI-CATTOLICA, ministro . . . . .	17141
PRESIDENTE . . . . .	17139-41
SPINGARDI, ministro . . . . .	17141

Presentazione del disegno di legge per conversione in legge del regio decreto 5 novembre 1911 col quale la Tripolitania e la Cirenaica furono poste sotto la sovranità piena ed intera del Regno d'Italia.	17141
GIOLITTI, presidente del Consiglio . . . . .	17141
PRESIDENTE . . . . .	17142

Nomina della Commissione che dovrà riferire sul disegno di legge:	
PRESIDENTE . . . . .	17142
Sospensione della seduta . . . . .	17142
PRESIDENTE . . . . .	17142

Giuramento dei deputati Dello Sbarba, Guglielmi, Magliano e Testasecca . . . . .	17139
--	-------

La seduta comincia alle 14.5.

(Mentre il Presidente della Camera sale al suo seggio ed i Ministri vanno al banco del Governo, gli onorevoli Deputati, sorgendo in piedi, prorompono in fragorosi, unanimi, prolungatissimi, e reiterati applausi, al grido di Viva l'Italia! — Vivissimi, generali e prolungati applausi anche dalle tribune).

RIENZI, segretario, legge il processo verbale della seduta del 10 luglio 1911.

(È approvato).

## Congedi.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi, per motivi di famiglia, gli onorevoli: Pieraccini, di giorni 90; Cerulli, di 8; per motivi di salute, gli onorevoli: Cesaroni, di 5; Modestino, di 15; Longo, di 15; Ludovico

Fusco, di 10; Comandini, di 30; e per ufficio pubblico, gli onorevoli: Pais-Serra, di giorni 15; Montù, di 20; Negrotto, di 30.

(Sono conceduti).

## Giuramenti.

PRESIDENTE. Essendo presenti gli onorevoli Dello Sbarba, Guglielmi, Magliano e Testasecca, li invito a giurare. (*Legge la formula.*)

DELLO SBARBA. Giuro!

GUGLIELMI. Giuro!

MAGLIANO. Giuro!

TESTASECCA. Giuro!

## Plauso all'Esercito ed all'Armata.

PRESIDENTE (*Sorge in piedi — I ministri e i deputati si alzano — Vivissimi e prolungati applausi*). Onorevoli colleghi!

Quale più gradito e più felice auspicio alla ripresa dei nostri lavori, che non sia quello dell'invito che, col cuore esultante e sicuro interprete dei sentimenti di voi tutti, io vi faccio, o colleghi amatissimi, da questo seggio, al quale mi chiamò la vostra fiducia, di manifestare il vostro plauso solenne e la vostra ammirazione all'Esercito e all'Armata? (*Vivissimi, generali e prolungati applausi — Grida di Viva l'Esercito! Viva l'Armata!*)

E sia nel vostro plauso, nel vostro saluto ai valorosi fratelli combattenti in Libia l'espressione più alta e più sintetica dell'affetto e della gratitudine, che a loro deve l'intera nazione, per l'immenso beneficio morale ch'essi le hanno reso. (*Vivissimi e prolungati applausi.*)

Se, infatti, al primo inizio dell'impresa, alla quale il Governo si è accinto a tutela della dignità e degli interessi d'Italia, (*Benissimo! Bravo!*) l'unanime consenso di pensieri e di propositi manifestatosi in ogni